

AMBIENTE. Controlli dei carabinieri, con l'ausilio degli elicotteri, su gran parte della provincia etnea: sequestrati nove terreni

Dentro i vecchi capannoni spazzatura e pure eternit

E in altre aree si smaltivano pure i rifiuti speciali

La tutela dell'ambiente, almeno nella provincia di Catania, sembra essere discorso che interessa davvero poche persone. Discariche e microdiscariche invadono il Catanese e, nonostante l'opera delle autorità adibite al controllo, non si riesce a venire a capo della situazione. Periodicamente, per fortuna, si registra il classico «giro di vite», che serve a creare problemi a chi viene sorpreso a scaricare materiale di risulta e altro genere di immondizia, nonché agli stessi proprietari dei terreni che non si sono premurati di ripristinare lo stato delle cose. Non è sufficiente, ma a fronte di altre emergenze è sempre meglio che niente.

Per questo bisogna plaudire alla maxi operazione fatta scattare dai carabinieri del comando provinciale con l'ausilio dei militari del 12° Elicottero di Fontanarossa, che ha interessato i comuni di Catania, Acireale, Tremestieri Etneo, Belpasso, Militello, Piedimonte e Randazzo. Sono stati individuati numerosi siti, alcuni dei quali nel centro abitato o non lontani da questo, che accoglievano tonnellate di rifiuti anche speciali: rottami di autoveicoli, parti di automezzi da lavoro (alcuni sotterrati), ma anche vecchi pneumatici, metalli, ceramiche, olio esausto, materiali di risulta e persino eternit.

Le aree private sono state sequestrate e i proprietari denunciati, mentre per quelle di proprietà comunale (strade e spazi aperti) si è provveduto - come previsto per Legge - a inoltrare segnalazione all'Amministrazione comunale competente, che dovrà attivarsi per lo sgombero e la bonifica della zona.

Nell'occasione sono stati effettuati dei sequestri preventivi sia in città sia in provincia.

A Catania sono stati apposti i sigilli a un'area di 5000 metri quadrati a ridosso dell'aeroporto, nonché a due capannoni di contrada Vaccarizzo, già di proprietà dell'impresa dei fratelli Costanzo, adibiti a discarica abusiva. Inoltre ad Acireale sono state sequestrate alcune microdiscariche in via Pasiano; a Tremestieri due aree di 23 mila metri quadrati divenute ricettacolo di rifiuti speciali pericolosi, consistenti in materiali edili di risulta, carcasse di numerose auto, plastica e lastre di eternit. Se le persone denunciate.

Sequestrata anche un'area di 100 metri quadrati lungo la sp 47, fra Militello e Francofonte, di proprietà della Provincia di Catania (trovate anche qui lastre di eternit); un'area di 2.000 metri quadrati a Belpasso, in località Villaggio delle Ginestre, sulla quale sono in corso accertamenti per identificare i proprietari; un'area di 800 metri quadrati a Piedimonte, cui cui sono in corso accertamenti per identificare il proprietario; un'area di 1500 metri quadrati della località Spirito Santo a Randazzo (tre persone denunciate); un'area di 400 metri quadrati in contrada Guardiola-Sciaranova, a Castiglione di Sicilia, ricadente all'interno del Parco dell'Etna, adibita a discarica abusiva di rifiuti speciali di vario genere su cui sono in corso accertamenti per identificare i proprietari.

Infine a Camporotondo, in contrada Feudotto, e ad Acireale, venivano sorprese complessivamente cinque persone sorprese a scaricare materiale di risulta di vario genere. Sono state denunciate per aver effettuato attività di raccolta, trasporto e smaltimento in mancanza della prescritta autorizzazione in luogo trasformato in discarica.

Uno dei Capannoni di Vaccarizzo sequestrati dai carabinieri del comando provinciale: era divenuto un ricettacolo di spazzatura e pure di rifiuti speciali



IERI UN CENTINAIO DI GENITORI HA MANIFESTATO SOTTO LA SEDE DEL PLESSO

«Giù le mani dalla scuola Corridoni»

Le mamme protestano. «Vogliono dare l'istituto ai vigili urbani e trasferire i nostri ragazzi»

Erano almeno un centinaio le persone che ieri hanno protestato davanti alla scuola Corridoni. Genitori e figli per ribadire che da questo istituto non vogliono andarsene. Tuonava Giusy Delia: «Aspettano solo di consegnarci il "nulla osta" per sbolognare gli alunni in altri istituti».

Da almeno tre anni la convivenza con i vigili urbani va avanti tra alti e bassi. Alle forze dell'ordine è stato consegnato l'intero secondo piano e i sotterranei, mentre alla scuola sono rimasti parte del piano terra e del primo piano. Adesso però la coabitazione rischia di saltare. Motivo della protesta dei genitori sono i lavori nel corridoio del primo piano che dovrebbero portare alla creazione di un muro divisorio: «Una separazione che serve soltanto a consegnare al comando dei vigili altre sale - afferma Concetta Verderame presidente Consiglio



del circolo - mentre noi saremmo costretti a privarci dell'aula magna».

Tuttora sul destino della struttura di via Maratona regna incertezza: «In questo momento sono sotto sfratto esecutivo gli uffici dei vigili di via N. Sauro e quindi c'è la necessità di reperire nuove sale - spiega il preside della scuola Agostino Arena - allora è stata

individuata un'ala del primo piano. L'aula magna sarà utilizzabile da entrambi i soggetti interessati, attraverso due ingressi separati. Questo per ora - ribadisce Arena - è una proposta a cui io ho dato parere favorevole. Adesso la parola passa alla direzione Patrimonio del Comune». Oltre alla Corridoni, l'istituto comprende i plessi di via dell'Atleta (materna), la struttura di via Maratona (primaria), il circolo di via Torresino (primaria) e l'immobile di via Castaldi che ospita le medie ed alcune classi del «P. Umberto». Quasi 600 alunni e decine di aule vuote ed inutilizzate. Da qui la proposta del consiglio scolastico di destinare la struttura di via dell'Atleta a sede per uffici comunali, mantenendo l'edificio di via Maratona per le attività didattiche.

DAMIANO SCALA

Il paziente non mostrava i sintomi Assolto medico

Si è chiusa con l'assoluzione "perché il fatto non sussiste" la vicenda giudiziaria del dott. Ignazio Morana, medico del pronto soccorso, accusato di aver provocato la morte di un giovane paziente non diagnosticando la grave forma di malattia (aneurisma dell'aorta) di cui era portatore.

Lo ha deciso la prima sezione della Corte d'Appello di Catania (pres. La Rosa, giudici Costa e Giuttari), investita del processo dalla Corte di Cassazione.

Il medico, condannato in primo e secondo grado, aveva proposto ricorso davanti alla Suprema Corte di Cassazione, con l'assistenza del prof. Enzo Musco, eccependo l'erroneità del giudizio di merito e chiedendo l'annullamento della sentenza di condanna.

La Suprema Corte di Cassazione, aderendo totalmente alla tesi difensiva, aveva ritenuto che all'atto della visita effettuata dal dott. Morana nel pronto soccorso non fossero presenti i sintomi tipici dell'aneurisma disseccante dell'aorta (dolore violento e lacerante al torace e al dorso associato ad altri segni obiettivi quale shock, pressione arteriosa elevata, mancanza di polsi, dispnea) i quali avrebbero dovuto imporre al medico il ricovero del paziente o ulteriori accertamenti diagnostici, e aveva ulteriormente sottolineato che tutti gli altri accertamenti strumentali eseguiti (elettrocardiogramma, pressione ecc.) non potevano far sospettare l'esistenza di una malattia rarissima quale quella che ha provocato la morte del paziente.

La Cassazione disponeva pertanto un nuovo giudizio davanti ad un'altra sezione della Corte d'Appello, a seguito del quale il giudice catanese, rivalutando tutti questi elementi, ha escluso che nel comportamento del medico fosse individuabile negligenza o imperizia, e ha confermato che il dott. Morana aveva agito nel pieno rispetto delle regole dell'arte medica.

La bimba nasce morta Aperta inchiesta al S. Bambino

La procura ha sequestrato le cartelle cliniche relative al decesso di una bambina avvenuta martedì scorso all'ospedale Santo Bambino. L'inchiesta è stata aperta in seguito alla denuncia del suocero della giovane gestante.

Quest'ultima, 21 anni, alle 14 di martedì scorso è stata ricoverata d'urgenza al pronto soccorso del S. Bambino perché - al settimo mese di gravidanza - accusava dei forti dolori, presumibilmente un malore preparto. In ospedale venivano fatti tutti i controlli del caso e lì i medici avrebbero invitato i familiari a riprotare a casa la ragazza visto che gli accertamenti avevano avuto un esito positivo anche perché il parto non sarebbe stato imminente e i dolori e le contrazioni erano "normale routine".

Invece, alle 16.15, la giovane donna ha accusato nuovi forti dolori e, sottoposta ad un nuovo accertamento, ha avuto la notizia che la bimba che portava in grembo era morta probabilmente per un distacco di placenta. Solo alle 20.30 la ragazza è stata poi sottoposta ad un parto cesareo per espellere la bambina ormai morta. La ragazza è tutt'ora ricoverata al S. Bambino.

Per i familiari, che si sono rivolti all'avvocato Donatella Singarella, non si è trattato di una "disgrazia". Tant'è che hanno presentato in questura una denuncia per infanticidio. Come avviene in questi casi la procura ha aperto un'inchiesta ed ha fatto sequestrare le cartelle cliniche e tutta la documentazione relativa al caso. Ieri il pubblico ministero, Agata Consoli, ha disposto anche l'autopsia sul corpo della bambina che è stata effettuata dal dott. Giuseppe Ragazzi alla presenza di un medico legale consulente della famiglia, il dott. Giancarlo Guerrera. Alla luce dei risultati dell'esame autopsico si potrà appurare se la morte della bambina sia stata determinata da eventuali negligenze del personale medico dell'ospedale.

C. G.

HAI UN LATO D? PARTECIPA AL CASTING DI BELLE DI DAHLIA!

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI LAURA DEL GRANDE FRATELLO.

SEI SEXY E SPIRITOSA? POTRESTI DIVENTARE IL NUOVO VOLTO DI DAHLIA TV.

VIENI IL 22 MAGGIO A CATANIA, ALLA DISCOTECA "LA TENUTA DEL GELSO" ACI CASTELLO - ORE 21:00, O FAI IL TUO PROVINO ONLINE SU WWW.BELLEDIDAHLIA.IT.* I CASTING SARANNO TRASMESSI SUI CANALI DAHLIA.

*Per partecipare alle selezioni occorre essere maggiorenni.

OPPURE FAI IL PROVINO DALLE 18:00 ALLE 20:00 PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE "KATANE" VIA SALVATORE QUASIMODO - GRAVINA DI CATANIA

endemol

dahlia TV LA TV DELLE TUE PASSIONI.

IN COLLABORAZIONE CON: EURONICS BRUNO